REGIONE TOSCANA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

"BILANCIO DI PREVISIONE 2017 -2019"

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2017-2019", esaminata dalla Giunta Regionale in data 08/11/2016 (decisione n. 32), composta dai seguenti documenti:

- articolato;
- bilancio di previsione 2017-2019 ed allegati relativi;
- nota integrativa;

Detti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in più riprese, e da ultimo in data 07/12/2016 costituiscono parte integrante del presente parere.

- vista la proposta di legge regionale concernente "Legge di Stabilità per l'anno 2017" ed il "Collegato alla Legge di Stabilità per l'anno 2017" esaminati dalla Giunta Regionale in data 08/11/2016, rispettivamente con decisione n. 30 e n. 31;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- visto il D.lgs. n.118/2011 e s.m.;
- vista la L.R. n.40/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- considerato che, oltre alla decisione n.32 dell'8/11/2016 di cui sopra, in via successiva sono stati trasmessi ulteriori integrazioni inerenti l'allegato A e l'allegato F);

il Collegio ha redatto il presente parere sulla base della documentazione nel suo complesso trasmessa.

Premessa

Il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere obbligatorio ai sensi dall'art. 3 della L.R. n° 40/2012, che stabilisce " *Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati….*" . Inoltre, l'art. 17 comma 3° del Regolamento interno della Giunta Regionale del 18 marzo 2013 n. 3, dispone che gli stessi vengano adottati dalla Giunta con apposita decisione, autorizzandone poi l'invio al Collegio dei Revisori affinché quest'ultimo esprima il proprio parere obbligatorio.

Il Collegio ha verificato, anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dai Dirigenti responsabili degli Uffici di volta in volta interessati, che le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate nel rispetto delle specifiche disposizioni normative nazionali e regionali.

Il Collegio si soffermerà su alcuni aspetti tra quelli ritenuti più rilevanti.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, a decorrere dall'esercizio 2016, soggiace alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n° 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, volto a garantire l'omogeneità agli schemi di bilancio ed ai principi ed alle regole di gestione finanziaria della pubblica amministrazione.

La suddetta "armonizzazione dei conti" risponde, infatti, all'esigenza di effettuare la comparazione delle informazioni del bilancio delle pubbliche amministrazioni e verificare il rispetto degli obiettivi derivanti dai vincoli di indebitamento fissati a livello comunitario

L'applicazione dei principi contabili e più in generale dalle disposizioni di cui al D.Lgs.118/2011 ha avuto come conseguenza, fra le altre, l'appostazione in bilancio di specifiche voci quali il fondo pluriennale vincolate e il disavanzo di amministrazione.

Nello specifico per l'annualità 2017, il fondo pluriennale vincolato risulta iscritto sia nella parte entrata, per Euro 113.860.757,13, al fine di garantire la copertura finanziaria della spesa reimputata, sia nella parte spesa, per Euro 31.327.636,07, al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi futuri. Si precisa che la posta in commento risente dell'operazione di riaccertamento straordinario con la quale la Regione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs.118/2011 ha proceduto ad una revisione della massa residuale attiva e passiva al 31/12/2014, con conseguente reimputazione dei residui attivi e passivi negli esercizi di competenza e contestuale e correlata creazione del fondo pluriennale vincolato.

Nel dare atto che il bilancio di previsione 2017/2019 è strutturato in conformità alla legislazione vigente in materia, giova sottolineare, che la ricaduta sul bilancio regionale 2017 della manovra finanziaria dello Stato (Legge n. 208/2015), sia in termini di indebitamento netto sia di saldo da finanziare, viene stimata in circa 210 milioni di euro. Tale apporto alla manovra di finanza pubblica si concretizza con un avanzo presunto di gestione pari a 80 milioni di euro e con la rinuncia a trasferimenti statali di risorse vincolate pari a 130 milioni di euro.

Si precisa che la proposta di bilancio di previsione 2017-2019 in esame, che verrà presentata al Consiglio regionale corredata dal parere del Collegio, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate, nel rispetto del principio pareggio finanziario, assicura gli equilibri di bilancio, sia in termini di competenza di parte corrente che di parte capitale e finale, nonché i vincoli di finanza pubblica, prevedendo il finanziamento di spesa di investimento mediante nuovo indebitamento per Euro 52.551.236,30. A partire dall'esercizio 2016, non è più consentito infatti, assumere impegni di spesa di investimento senza la contrazione effettiva del relativo indebitamento.

2. Quadro delle entrate e della spesa

Il bilancio di previsione 2017/2019 risulta predisposto, in ottemperanza alla legislazione vigente, nel rispetto del pareggio di competenza e di cassa nonché degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. Si precisa che la proposta di bilancio non prevede l'applicazione di quota di avanzo vincolato presunto.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2017/2019:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	268.376.140,16			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		643.642.797,20	627.502.372,45	611.003.682,79
di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		*643.642.797,20*	*627.502.372,45*	*611.003.682,79*
Fondo pluriennale vincolato		113.860.757,13	57.761.568,58	27.973.103,52
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.939.935.015,81	8.863.386.027,51	8.842.952.381,57	8.841.066.027,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	532.718.932,04	266.099.426,64	209.156.781,21	193.665.482,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	110.591.797,55	52.414.921,97	52.081.190,07	51.906.013,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	686.405.926,92	280.078.646,92	176.285.990,50	134.666.201,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	223.686.895,24	7.947.000,00	6.605.000,00	6.500.000,00
Totale entrate finali	**14.493.338.567,56**	**9.469.926.023,04**	**9.287.081.343,35**	**9.227.803.725,19**
Titolo 6 - Accensione prestiti	52.551.236,30	2.707.460.404,76	46.543.841,16	51.737.163,86
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00	500.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.372.706.268,74	3.300.596.805,56	0,00	0,00
Totale titoli	**18.418.596.072,60**	**15.977.983.233,36**	**9.333.625.184,51**	**9.279.540.889,05**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**18.686.972.212,76**	**16.735.486.787,69**	**10.018.889.125,54**	**9.918.517.675,36**
Fondo di cassa finale presunto	**272.913.191,30**			

SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		2.673.962.784,51	19.411.880,96	19.779.452,83
Titolo 1 - Spese correnti	11.867.970.325,36	9.111.111.549,90	8.990.836.590,55	8.963.918.814,77
di cui fondo pluriennale vincolato		*31.327.636,07*	*21.473.103,52*	*10.786.725,02*
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.177.003.767,28	403.179.839,12	282.032.445,26	232.340.738,35
di cui fondo pluriennale vincolato		*26.433.932,51*	*6.500.000,00*	*0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	193.271.544,60	6.550.000,00	6.550.000,00	6.550.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale spese finali	**14.238.245.637,24**	**9.520.841.389,02**	**9.279.419.035,81**	**9.202.809.553,12**
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	112.583.436,15	740.085.808,60	720.058.208,77	695.928.669,41
di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		*627.502.372,45*	*611.003.682,79*	*594.137.421,26*
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00	500.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.563.229.948,07	3.300.596.805,56	0,00	0,00
Totale titoli	**18.414.059.021,46**	**14.061.524.003,18**	**9.999.477.244,58**	**9.898.738.222,53**
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**18.414.059.021,46**	**16.735.486.787,69**	**10.018.889.125,54**	**9.918.517.675,36**

2.1- Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 mostra un disavanzo pari ad Euro 3.298.551.965,66 (vedasi allegato A alla proposta di bilancio).

Esso risulta allocato nel bilancio di previsione 2017 nella parte della spesa per Euro 2.673.962.784,51, maggiorato della quota annuale trentennale di Euro 2.913.191,30 del maggior disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex D.Lgs.118/2011. Si precisa che in tale importo è inclusa l'ulteriore quota annuale trentennale di Euro 16.140.424,75 del maggior disavanzo per l'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013). A ciò si aggiunge, all'interno del titolo 4 della spesa, la residua quota capitale di Euro 627.502.372,45 del maggior disavanzo per l'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013.

A maggior chiarimento si riporta di seguito il prospetto che segue:

Numero capitolo	Descrizione	Disavanzo di amministrazione come da Quadro Generale Riassuntivo	Risultato di amministrazione presunto come da Allegato a)
50	COMPONENTE PASSIVA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	2.654.909.168,46	2.654.909.168,46
51	QUOTA ANNUA DI COPERTURA DEL MAGGIOR DISAVANZO DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI 2015	2.913.191,30	
52	DISAVANZO DA CONTABILIZZAZIONE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (ART. 3 C. 1 LETT. A)	16.140.424,75	16.140.424,75
73076	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (QUOTA ANNUALE DI RIMBORSO PRESTITI RELATIVI A DL 35/2015)		627.502.372,45
		2.673.962.784,51	**3.298.551.965,66**

La copertura del disavanzo è assicurata quanto ad Euro 2.654.909.168,46 da indebitamento autorizzato e non contratto (Titolo 6 dell'entrata), e per la parte corrispondente alle quote annuali di disavanzo sopraindicate (2.913.191,30 + 16.140.424,75) attraverso risorse di entrata di competenza.

Si dà evidenza inoltre che la residua parte di disavanzo pari ad Euro 627.502.372,45 corrispondente alla residua quota capitale dell'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013 trova copertura tecnica nella posta di entrata corrispondente "utilizzo avanzo presunto di amministrazione".

A maggior chiarimento si riporta il prospetto che segue:

Titolo	Numero capitolo	Descrizione	Somma di Competenza
6000000: ACCENSIONE PRESTITI	51000	CONTRAZIONE DI MUTUI A PAREGGIO DELLA COMPONENTE PASSIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	2.654.909.168,46
	51002	INDEBITAMENTO A COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	52.551.236,30
TOTALE			**2.707.460.404,76**

In merito al disavanzo pregresso di cui al rendiconto 2015, come sancito dall'art. 40 del D.lgs.118/2011, il Collegio evidenzia che lo stesso potrà trovare graduale copertura mediante contrazione del debito solo in relazione alle effettive esigenze di cassa. Già a partire dall'esercizio 2016 non è più possibile assumere impegni di spesa d'investimenti senza l'effettiva contrazione dell'indebitamento corrispondente. Conseguentemente ciò comporterà un assestamento del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto.

2.2 – La manovra e gli equilibri di bilancio

La manovra di bilancio viene definita in base alla legislazione vigente, nonché alle disposizioni contenute nella proposta di legge di stabilità regionale per il 2017 (incluso provvedimenti collegati) e di quanto disposto dal disegno di legge di stabilità 2017, oggi in approvazione i Parlamento, in merito alle regole di finanza pubblica 2017/2019 ed in particolare all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato ai fini del rispetto degli equilibri e del pareggio di bilancio.

Le tabelle degli equilibri e del pareggio di bilancio, contenute nel bilancio di previsione 2017-2019 e nei relativi allegati, danno dimostrazione del rispetto dei vincoli di legge, ossia del

conseguimento del pareggio fra le entrate finali e le spese finali, nonché degli equilibri sulla parte corrente e su quella in conto capitale.

2.3 – Fondi di riserva e di accantonamento

Con riferimento all'esercizio finanziario 2017, il Collegio ha rilevato che nella proposta di bilancio 2017/2019 risultano accantonate risorse per complessivi Euro 288.602.021,19. Nel prosieguo vengono riportati gli accantonamenti di maggiore rilevanza: (valori in €uro):

- Rimborso da effettuare allo Stato – manovra 2017 prevista dal comma 680 della legge 208/2015	80.000.000,00
- Accantonamento per garanzie fideiussorie	6.500.000,00
- Fondo sanitario regionale (per eventuali oneri derivanti da lettere di patronage)	39.455.787,18
- Fondo indennità di fine mandato	666.111,41
- Fondo spese legali	200.000,00
- Fondo perdite societarie	1.838.000,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	117.586.899,29
- Fondo di riserva per spese obbligatorie	18.349.931,88
- Fondo di riserva per spese impreviste	17.753.595,67

Il fondo perdite societarie è iscritto nel bilancio di previsione 2017 pari ad Euro 1.838.000,00, tenuto conto che l'ammontare dell'accantonamento calcolato in conformità ai commi 551 e 552 della legge 147/2013 è pari ad euro 4.287.397,73, il Collegio, nel prendere atto che per la differenza è consentita l'utilizzazione del fondo spese impreviste, raccomanda di destinare a tale scopo, in sede di assestamento, l'importo già accantonato nel "fondo perdite societarie da partecipate" (€ 2.450.000,00), e presente nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (vedi composizione nell'allegato A).

L'allegato c) al Bilancio di Previsione illustra la composizione dell'accantonamento al fondi crediti di dubbia esigibilità, lo stesso ritenuto adeguato e confermo alle disposizioni normative.

L'allegato f) elenca le spese che possono essere finanziate con i relativi fondi per spese impreviste, fra le quali, eventuali oneri da: perdite societarie su partecipazioni , oneri derivanti da contenzioso e spese relative alla sanità. In merito al fondo spese legali, quantificato per il 2017 in € 200.000,00, in base ad una stima media delle spese sostenute nell'ultimo triennio, il Collegio prende atto che il medesimo garantisce la copertura delle sole spese di giudizio, comprensive delle eventuali spese per CTU. Con riferimento invece all'eventuale oneri relativi alle cause oggi pendenti, stimato dai competenti uffici in complessivi € 4.659.200,00 per il triennio 2017/2019 (calcolati come media ponderata sulla base dell'esito del contenzioso nell'ultimo quinquennio). In merito il Collegio raccomanda di destinare a tale scopo, in sede di assestamento, a tale scopo l'importo già accantonato nel "fondo contenzioso" (€ 2.005.000,00) e presente nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (vedi composizione nell'allegato A).Occorre tener conto del fatto che è sempre consentito l'utilizzo del fondo spese impreviste, nel caso di maggiori necessità.

2.4 - Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli di spesa posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, il Collegio, ai fini del rispetto di detti vincoli, invita la Giunta Regionale ad adottare quanto prima la deliberazione di indirizzo prevista dalla L.R. 65/2010 con la quale vengono determinati i tetti di spesa in relazione alle singole fattispecie, nel rispetto del limite complessivo.

2.5 - Spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, comprensiva degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme stanziate in sede di previsione di bilancio, i cui valori, posti a raffronto con le annualità precedenti, vengono riportati nella tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

Bilancio Previsione 2014	Bilancio Previsione 2015	Bilancio Previsione 2016	Bilancio Previsione 2017
175,53	175,05	215,39*	208,97*

* Il dato si riferisce alla spesa del personale classificata con codice SIOPE 1.02 al lordo degli oneri accessori (inclusa la spesa del personale delle Provincie, Unione di Comuni e Apet).

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è espressamente consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

(valori in milioni di euro)

Bilancio Previsione 2014	Bilancio Previsione 2015	Bilancio Previsione 2016	Bilancio Previsione 2017
160,18	163,40	152,60*	150,81

L'ammontare della somma iscritta nel bilancio 2017 risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, pari a 168,65 ml, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 90/2014.

Il Collegio, riscontra altresì che l'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso della spesa corrente risulta pari al 8,90%.

Il Collegio, considerato anche il tetto di spesa per le politiche occupazionali sancito dall'art.1, comma 228, della L. n.208/2015 riscontra che le somme stanziate nell'esercizio 2017 per il nuovo piano occupazionale risultano destinate esclusivamente alle assunzioni obbligatorie delle categorie protette (ex Lege 68/99).

Il Collegio dà atto che, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, risulta iscritto, sia in entrata che in spesa, il fondo pluriennale vincolato per la copertura finanziaria della

quota parte di spesa relativa al trattamento accessorio variabile, la cui imputazione viene effettuata nell'annualità di erogazione e non nell'annualità di riferimento.

2.6 - Spesa sanitaria

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs.n.118/2011 il Collegio riscontra la perimetrazione dell'ambito sanitario delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, che al netto delle partite di giro e del fondo interregionale di garanzia, risultano come di seguito evidenziato:

(valori in euro)

ENTRATA/SPESA	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
ENTRATA	7.566.066.238,27	7.544.052.372,45	7.527.553.682,79
SPESA	7.566.066.238,27	7.544.052.372,45	7.527.553.682,79

All'interno degli importi indicati nella tabella di cui sopra è ricompreso il Fondo sanitario regionale per il triennio 2017/2019 per un ammontare pari a 6.916 mln di euro che sono le risorse calcolate a favore della Regione Toscana a valore sul fondo sanitario nazionale.

Tale importo è stato calcolato, nelle more dell'approvazione della legge di stabilità 2017, sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali Il Patto per la Salute 2014 – 2016 e da ultimo la Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) e l'Intesa Conferenza Stato Regioni n.21/2016. Prudenzialmente il fondo è stato stimato con un incremento, rispetto all'anno 2016, di circa 1,3%, minore rispetto all'incremento previsto del 1,8% delle risorse assegnate al SSN. Il Fondo sanitario regionale pertanto per il triennio 2017/2019 è stato stanziato in bilancio.

L'intero stanziamento di bilancio ricomprende pertanto ulteriori risorse sempre destinate al servizio sanitario regionale.

2.7. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio riscontra nel bilancio di previsione 2017-2019 gli stanziamenti volti a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale, per l'attività istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d'investimento.

Più precisamente:

(valori in euro)

	Competenza 2017	Pluriennale 2018	Pluriennale 2019
Attività Istituzionale del Consiglio Regionale-Spesa corrente	21.228.447,00	21.858.220,00	21.655.920,00
Risorse per finanz.leggi-parte corrente	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Spese d'investimento	1.032.553,00	539.100,00	532.100,00
Risorse per finanz.leggi-parte capitale	250.000,00	250.000,00	250.000,00
UPB 138 Spesa del personale	18.212.463,62	18.416.210,37	18.519.957,11
Assunzione piano occupazionale (cap.14.194)	111.000,00	111.000,00	111.000,00
Spese Ufficio Stampa	646.107,45	646.107,45	646.107,45
Indennità OIV (quota Consiglio)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Totale	**41.743.571,07**	**42.083.637,82**	**41.978.084,56**

Rispetto all'esercizio 2016, risultano trasferite al Consiglio le risorse relative ai fondi speciali per il finanziamento delle leggi di iniziativa consiliare pari a complessivi Euro 500.000,00 di cui euro 250.000 di parte corrente ed Euro 250.000,00 di parte in conto capitale.

Ai fini della copertura derivante dal contenzioso in essere del Consiglio regionale "tagli vitalizi " le previsioni di spesa del bilancio regionale aggiungono ulteriori stanziamenti rispetto a alle somme deliberate dal Consiglio stesso. Le somme citate sono pari a 2017 ad Euro 420.000,00 ed Euro 500.000 nelle annualità 2018 e 2019.

Il Collegio prende atto che le risorse stanziate nel bilancio di previsione 2017/2019, a copertura del fabbisogno del Consiglio Regionale, registrano un risparmio di spesa previsionale rispetto agli esercizi precedenti, che trova la sua ratio nell'attuazione della politica di contenimento della spesa di funzionamento attuata negli ultimi anni dal Consiglio. A ciò si aggiunge il risparmio di spesa di personale registrato a seguito della dichiarazione delle eccedenze di cui al D.L. 101/2013. Detto risparmio, connesso alla riduzione della spesa del personale destinato al Consiglio regionale, si riflette sul bilancio regionale e non sul bilancio del Consiglio, ciò in quanto gli oneri del personale sono tutti imputati sul bilancio regionale.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della spesa previsionale complessiva nell'ultimo triennio:

	Bilancio di previsione Competenza 2015	Bilancio di previsione Competenza 2016	Competenza 2017
Attività Istituzionale del Consiglio Regionale	24.425.540,00	21.437.207,96	21.228.447,00
Risorse per finanz. Leggi-parte corrente			250.000,00
Spese d'investimento	1.299.500,00	523.792,04	1.032.553,00
Risorse per finanz. Leggi-parte capitale			250.000,00
Spesa del personale	21.978.321,96	20.327.845,16	18.212.463,62
Assunzione piano occupazionale (cap.14.194)	203.126,00	0,00	111.000,00
Spese Ufficio Stampa	709.555,98	696.745,71	646.107,45
Indennità OIV (quota Consiglio)	-------	13.000,00	13.000,00
Totale	**48.616.043,94**	**42.998.590,87**	**41.743.571,07**

3. Indebitamento

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato d) al bilancio) risulta predisposto in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011; esso mostra che l'ammontare disponibile per le nuove rate di ammortamento è pari ad Euro 6,35 ml per il 2017, 2,49 ml per il 2018 e 1,73 ml per il 2019.

Per la determinazione di detto importo, si è tenuto conto, nel rispetto delle previsioni di legge, anche degli oneri sul debito potenziale per indebitamento autorizzato e non contratto nonché degli oneri relativi alle garanzie tipiche e atipiche rilasciate sotto forma di fidejussioni e lettere di patronage.

Come di seguito evidenziato:

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio *(esercizio finanziario)*				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE *(esercizio finanziario)*, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titol A-bis) Fondo di cui all'art. 16-bis del D.L. 95/2012,	(+)	8.172.509.071,85	8.152.075.425,89	8.150.189.071,74
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	6.916.029.000,00	6.916.029.000,00	6.916.029.000,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A		1.256.480.071,85	1.236.046.426	1.234.160.072
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	251.296.014,37	247.209.285,18	246.832.014,35
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/*esercizi*	(-)	160.013.369,21	276.870.566,98	270.971.715,27
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in	(-)	125.246.053,62	2.518.334,56	2.799.328,22
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono	(-)	43.135.787,18	43.135.787,18	43.135.787,18
H)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	-	-	-
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	17.966.730,49	11.852.556,50	5.681.225,91
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	65.483.027,91	65.955.577,01	66.130.760,07
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		6.350.562,76	2.492.729,96	1.737.169,66
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	1.964.910.001,20	1.919.685.663,29	1.882.744.736,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	2.707.460.404,76	46.543.841,16	51.737.163,86
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		**4.672.370.405,96**	**1.966.229.504,45**	**1.934.481.900,22**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		500.997.735,56	482.935.826,59	464.018.147,94
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		12.000.000,00	15.000.000,00	18.000.000,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		488.997.735,56	467.935.826,59	446.018.147,94

Il Collegio prende atto che nella proposta di bilancio in esame risulta autorizzato e iscritto in bilancio nuovo indebitamento destinato a finanziare nuova spesa di investimento rispettivamente pari

ad Euro 52.551.236,30 per l'esercizio 2017, Euro 46.543.841,16 per il 2018, ed Euro 51.737.163,86 per il 2019.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, co.5, lett. G) del D.Lgs.118/2011, il Collegio dà atto che la nota integrativa contiene apposita sezione informativa in materia di strumenti finanziari derivati.

Come evidenziato in precedenza, l'art. 40, comma 2, del D.Lgs.118/2011 e s.m. prevede che "*.. a decorrere dall'esercizio 2016 il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa...*". Il Collegio come già evidenziato nel precedente paragrafo 2.1. rileva che nella proposta di bilancio è iscritto il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2016 per Euro 2.654.909.168,46, (al netto delle due quote di disavanzo derivanti dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e dall'operazione di anticipazione di liquidità di cui al D.L.35/2013), la cui copertura tecnica viene garantita attraverso la previsione di entrata per pari importo corrispondente all'indebitamento autorizzato negli esercizi precedenti e non contratto.

4. Organismi Partecipati

Tenuto conto della normativa vigente in materia di società partecipate e dei prossimi adempimenti di legge (D.Lgs.175/2016 – Piano di straordinario razionalizzazione delle società partecipate) e di quanto già espresso in precedenza in merito all'accantonamento del fondo perdite societarie (par.2.3.) il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità di implementare il sistema di monitoraggio e controllo, anche budgettario, che consenta di produrre un più tempestivo flusso informativo a servizio dei necessari processi decisionali. Quanto detto anche ai fini della migliore definizione delle previsioni e per l'attuazione della normativa relativa alla predizione e redazione del bilancio consolidato.

Considerazioni finali

Il Collegio, tenuto conto della complessità e dell'incertezza dell'attuale quadro economico invita a continuare ed implementare l'attività di programmazione finalizzata ad una gestione volta alla salvaguardia degli equilibri generali. Ciò potrà essere prospetticamente meglio realizzato attraverso il mantenimento e il potenziamento di una prudente politica di accantonamenti nel bilancio regionale che tenga conto dell'evoluzione degli scenari economici generali .

Il Collegio, infine, richiamato quanto considerato ed osservato in precedenza e ritenute:

a) attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro effettiva accertabilità, delle previsioni di spesa, nel senso della loro effettiva impegnabilità sulla base dei presupposti giuridici e di fatto che ne sono fondamento, dell'andamento storico delle grandezze finanziarie considerate nonché della loro presumibile evoluzione futura;

b) coerenti le previsioni di entrata e di spesa con gli atti di programmazione interna e con le disposizioni di legge vigenti, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica;

c) congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata avendo riferimento all'adeguatezza dei mezzi individuati rispetto agli obiettivi programmati;.

esprime

parere favorevole

sulla proposta di legge "Bilancio di previsione 2017-2019".

Firenze 07/12/2016.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Guido Mazzoni - Presidente

Dott. Franco Campioni – Componente

Dott. Enrico Meucci- Componente